IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'acqua rappresenta una risorsa strategica per la Puglia, essenziale per la popolazione, l'agricoltura, l'industria e il turismo. Tuttavia, la Regione presenta una storica scarsità idrica, aggravata dai cambiamenti climatici e dalla crescente domanda;
- la conformazione geografica della Puglia, caratterizzata da falde carsiche e una limitata capacità di accumulo naturale, rende il territorio particolarmente vulnerabile alla siccità. La Regione dipende in gran parte da sistemi di approvvigionamento provenienti da altre aree, rendendo necessaria una gestione oculata e sostenibile delle risorse idriche disponibili;
- le infrastrutture idriche esistenti presentano criticità legate a vetustà, dispersione e inefficienza nella gestione delle risorse;
- la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) stabilisce il principio della gestione sostenibile delle acque, promuovendo il recupero dei costi ambientali e la protezione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche;
- il d.lgs. 152/2006 disciplina la tutela e la gestione delle risorse idriche a livello nazionale, stabilendo l'obbligo di pianificazione e controllo sulla qualità delle acque;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destina importanti risorse al settore idrico, con particolare attenzione alla riduzione delle perdite e all'innovazione nella gestione delle acque;
- l'agenda 2023 delle Nazioni Unite sottolinea l'importanza di garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti, evidenziando come una gestione efficiente delle risorse idriche impatti direttamente su numerosi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- la gestione delle risorse idriche deve avvenire in un'ottica di collaborazione interregionale. L'accordo sottoscritto nel 2023 tra la Regione Puglia e la Regione Campania disciplina la gestione condivisa delle risorse idriche, con l'obiettivo di garantire una distribuzione equa e sostenibile dell'acqua tra le regioni;

considerato che:

- le perdite idriche nelle reti di distribuzione rappresentano una delle principali criticità del sistema. Secondo il PNRR – Missione 2, Componente 4, il potenziamento delle infrastrutture idriche è una priorità nazionale;

- è necessario promuovere interventi strutturali e di manutenzione per ridurre le perdite idriche e migliorare l'efficienza della rete di distribuzione;
- l'adozione di tecnologie innovative, come il riutilizzo delle acque reflue depurate e la desalinizzazione, la creazione di nuovi invasi e il potenziamento di quelli esistenti sono strategie fondamentali per garantire l'accumulo e la disponibilità di risorse idriche anche nei periodi di maggiore siccità;
- è fondamentale proteggere e conservare le risorse idriche regionali attraverso politiche di gestione sostenibile del territorio e campagne di sensibilizzazione;
- la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche richiedono un coordinamento tra Regione, AQP, consorzio di bonifica, enti locale ed Università;
- è necessario investire in infrastrutture moderne per garantire una gestione più efficace delle risorse idriche, evitando sprechi e garantendo l'accesso equo all'acqua per cittadini ed imprese.

Preso atto che:

- la Puglia è una delle regioni italiane più esposte ai fenomeni di siccità e desertificazione, come evidenziato nei rapporti ISPRA e nei piani di adattamento ai cambiamenti climatici;
- la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche richiedono un coordinamento tra Regione, AQP, consorzi di bonifica, enti locali e università;
- è necessario investire in infrastrutture moderne per garantire una gestione più efficiente delle risorse idriche, evitando sprechi e garantendo un accesso equo all'acqua per cittadini e imprese.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a predisporre, in collaborazione con Acquedotto Pugliese SpA, un Piano Straordinario per la Manutenzione e l'Efficientamento della Rete Idrica, finalizzato alla riduzione delle perdite e al miglioramento della distribuzione delle risorse idriche;
- a promuovere l'adozione di tecnologie innovative per il riuso delle acque reflue depurate e la desalinizzazione a fini irrigui, attraverso la collaborazione con enti di ricerca e aziende specializzate;
- a promuovere ed incentivare sistemi e tecniche di irrigazione di precisione che consentano di regolare le portate e di ridurre l'inutile spreco della risorsa idrica;
- a istituire un tavolo tecnico permanente con la partecipazione di AQP, enti locali, associazioni di categoria, università e rappresentanti del settore idrico, per monitorare la situazione e individuare soluzioni a

lungo termine;

- a sostenere la creazione di nuovi invasi e il potenziamento di quelli esistenti, per aumentare la capacità di accumulo e garantire una maggiore resilienza alle emergenze idriche;
- a incentivare la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione dei consumi e il miglioramento della qualità dell'acqua, attraverso bandi di finanziamento per startup e imprese del settore;
- a incentivare campagne di sensibilizzazione rivolte a cittadini, imprese e istituzioni, promuovendo l'uso consapevole e responsabile dell'acqua, attraverso percorsi educativi nelle scuole e iniziative di comunicazione pubblica.

Mozione approvata all'unanimità, con sistema elettronico, nella seduta del 1° aprile 2025 (sono risultati assenti al momento del voto i consiglieri Bruno, Caracciolo, De Leonardis, Di Bari, Di Cuia, Lacatena, Maurodinoia, Pagliaro, Parchitelli, Piemontese, Scatigna, Stellato)